

ADESSO

11
November 2005
Deutschland € 5,50
Österreich € 5,50
Schweiz sfr 7,50
Luxemburg € 5,50
Italien € 5,50

DAS AKTUELLE MAGAZIN IN ITALIENISCH

www.adesso-online.de

GEWINNSPIEL
4 erholsame Tage
in den Marken

LAGO DI GARDA

VIAGGI

Le ville, eleganti signore
delle acque

L'Italia a tavola: Il tartufo

Viaggi

Tradizioni e storie
dell'Amiata, il monte
che domina la Toscana.

Storia

Gli anni '90: la lotta
alla mafia, Mani
pulite e Berlusconi.

Moda

Le scarpe su misura.
Prezzi e indirizzi
degli artigiani.



Le ali ai piedi

Rundum Qualität und ein unvergleichliches Fußgefühl: Maßgefertigtes Schuhwerk ist preiswert, modisch und wieder auf dem Vormarsch...

 Testo > Mario Trabalza

Vederla affaccendata nella sua bottega nel centro di Firenze è uno spettacolo. Lei, berlinese dai capelli rossi come la passione che mette nel suo lavoro, alle prese fra tomaie, forme, colla, chiodi, mentre dà vita alla scarpa perfetta e di buon gusto. Saskia Wittmer di mestiere fa la calzolaia. Senza l'ausilio di macchinari, solo con le sue forti e abili mani, con maestria e pazienza crea modelli di scarpe

da uomo nel rispetto della migliore tradizione calzaturiera italiana. A lei, concluso l'apprendistato ad Amburgo, per aspirare all'eccellenza non restava che l'Italia, il paese dove gli artigiani delle scarpe hanno raggiunto la sintesi perfetta tra bellezza, buongusto, qualità, cura dei particolari. Un annuncio e Saskia, dieci anni fa, approda a Firenze, diventata nel frattempo la sua città d'adozione e da cui ha preso modi e dia-

letto. Nel 2000 il grande salto: apre una bottega che è il suo mondo, la sua vita. Quando parla del suo mestiere le brillano gli occhi. Le doti che occorrono? «Mah... passione, dedizione assoluta e una buona manualità di base». Il primo passo per creare una scarpa è l'approccio con il cliente: parlargli, capire le sue esigenze per scegliere il modello a lui più congeniale. A questo punto si prendono le misure del piede che serviranno per creare la forma, il modello in legno, o più frequentemente in resina, che corrisponde al piede del cliente. L'operazione è delicata e richiede la massima attenzione. Ne uscirà l'identikit del piede che resterà, per tutta la vita, la base per costruire nuove scarpe. Sulla forma infatti il calzolaio lavora per assemblare le varie parti della scarpa: tomaia, contrafforte, puntale, suola, tacco sino alle rifiniture. «Dal primo incontro con il cliente alla consegna della scarpa passano circa sei mesi, la lavorazione vera e propria si conclude in una decina di giorni», ci spiega Saskia.

Quando si affronta il capitolo prezzi siamo colti da un sobbalzo. Prezzo

le ali ai piedi	leichtfüßig
affaccendato	sehr beschäftigt
essere alle prese con qc.	sich mit etw. abmühen
la tomaia	Oberleder
la forma	hier: Leisten
la colla	Kleber
il chiodo	Nagel
la calzolaia	Schuhmacherin
l'ausilio	Hilfe
abile	geschickt
la maestria	Meisterschaft
l'apprendistato	Lehre
aspirare a qc.	nach etw. streben
il particolare	Detail
approdare	landen
la città d'adozione	Wahlheimat
il salto	Sprung (hier: in die Selbstständigkeit)
brillare	leuchten
la dote	Begabung

la dedizione	Hingabe
la manualità	handwerkliches Geschick
l'approccio	Annäherung, hier: Begegnung
l'esigenza	Bedürfnis, Anspruch
prendere le misure	Maß nehmen
la resina (artificiale)	Kunstharz
richiedere	erfordern
l'identikit m.	Phantombild
assemblare	zusammensetzen
il contrafforte	Verstärkung
il puntale	Vorderkappe
la suola	Sohle
il tacco	Absatz
la rifinitura	Feinarbeit, hier: Ausputz, Finish
la consegna	Auslieferung
la lavorazione	Herstellung
essere colto da un sobbalzo	zusammensucken





Saskia Wittmer posa con una scarpa fatta da lei. La calzolaia berlinese vive e lavora da dieci anni a Firenze. Nella pagina a fianco, da sinistra: arnesi per la lavorazione delle scarpe, un modello creato dai fratelli Barzaghi e le scarpe firmate da Antonio Aglietti.

base: 300 euro + Iva per la forma, a cui si aggiungono altri 1.200 euro + Iva per le scarpe. Il prezzo dipende dal materiale. In genere si usa il vitello, seguito da canguro e capretto, se si passa a pelli pregiate come quelle di coccodrillo, il prezzo sale. Cose da ricchi. Su questo punto Saskia ci smentisce: «Se si pensa che una scarpa, se tenuta bene, dura decenni e che è stata costruita solo per il nostro piede, la cifra non è esagerata». A respingere il carattere elitario del-

le scarpe su misura è anche Damiano Iacopetta, calzolaio di Rezzato in provincia di Brescia originario della Calabria, che lasciò 40 anni fa. «L'uomo che va dietro alla moda – precisa Damiano – acquista scarpe firmate e non quelle fatte dal calzolaio». I suoi clienti appar-

il vitello	hier: Kalbsleder
il capretto	hier: Ziegenleder
la pelle	Leder
smentire	widersprechen
esagerato	übertrieben
respingere	zurückweisen

tengono a tutte le classi sociali: ci sono studenti che gli chiedono una sfumatura particolare di colore, gli esteti innamorati delle calzature e, infine, le persone che avendo dei difetti al piede possono indossare solo scarpe fatte su misura. Saskia ha clienti in mezza Eu- ▶

su misura	maßgefertigt
le scarpe firmate	Markenschuhe
la sfumatura (di colore)	Farbton
il difetto	Schaden
indossare	tragen



Damiano Iacopetta al lavoro nel suo laboratorio.

I MAESTRI DELLA SCARPA: BOTTEGHE E NEGOZI

MILANO

- Bertutti, Via P. Verri 5, tel. (0039) 02 76028554, da 3.200 €.
- Nino Comolli, Via San Pietro all'Orto 9, tel. (0039) 02 76022000, da 500 €.

- Barzagli, Via V. Monti 7, Giussano (MI), tel. (0039) 0362 851207, da 500 €.

BRESCIA

- Damiano Iacopetta, Via Italia 58, Rezzato (BS), tel. (0039) 3489138414, da 500 €.

FIRENZE

- Stefano Bemer, Borgo San Frediano 143-r, tel. (0039) 055 222558, da 1.800 €.
- Saskia Wittmer, Via di Santa Lucia 24-r, tel. (0039) 055 293291, da 1.500 €.

ASCOLI PICENO

- Giorgio Jachini, Via della montagnola 34, Porto Sant'Elpidio (AP), tel. (0039) 073 4992019, da 140 €.

ROMA

- Fratelli Campanile, Via dei Condotti 58, tel. (0039) 06 6790731, da 250 €.
- Antonio Aglietti, Via G. Branca 47, tel. (0039) 06 57300399, da 280 €.

VIGEVANO

- Massimiliano Garbin, Via Madonna degli Angeli 2, tel. (0039) 0381 75112, da 220 €.

► ropa: dai cosiddetti vip alle persone normali. Qualche nome di celebrità? La bella tedesca glissa appellandosi alla riservatezza e svela solo un nome: «Il principe Emanuele Filiberto di Savoia è mio cliente». Ma quali sono i modelli di calzatura più apprezzati? Saskia e Damiano non hanno dubbi: la norvegese, il polacchino (scarpa che arriva appena sopra la caviglia), la francesina (meglio conosciuta come Oxford), il mocassino; così come hanno la stessa opinione nel relativizzare le regole sull'abbinamento tra capo d'abbigliamento e scarpa. «La scarpa fa storia a sé – afferma deciso Damiano – l'importante è che il cliente si senta a suo agio nel portare ad esempio una calzatura classica, da cerimonia, sotto un paio di jeans».

Accantonando l'aspetto edonistico, indossare scarpe modellate sul proprio piede è, principalmente, un fatto di salute e di benessere. Che poi la scarpa comoda sia bella, esclusiva, questo non guasta affatto. «E in questo gli italiani –



la celebrità	Berühmtheit
glissare	nicht auf die Frage eingehen
la riservatezza	Diskretion
svelare	verraten
apprezzato	beliebt
la caviglia	Knöchel
l'abbinamento	Verbindung, Kombination
il capo d'abbigliamento	Kleidungsstück
affermare	behaupten
accantonare	beiseite lassen
principalmente	in erster Linie
il benessere	Wohlergehen
non guasta affatto	das schadet gar nichts
puntualizzare	auf den Punkt bringen
impareggiabile	unvergleichlich
affusolato	schmal
l'equilibrio	Ausgewogenheit
sbizzarrirsi	sich austoben
azzardarsi	sich etw. trauen
preoccupare	Sorgen bereiten
l'amarezza	Bitterkeit
scomparire	verschwinden
fare sacrifici	Opfer bringen
invertire la rotta	auf Gegenkurs gehen
tramandare	weitergeben
spietato	gnadenlos
il punto di forza	Stärke
andare in fumo	hier: sich in Luft auflösen
ammontare a	sich belaufen auf



puntualizza Saskia – sono impareggiabili. I tedeschi, ma anche gli inglesi, non riescono a concepire le scarpe su misura come calzature alla moda e i modelli sono sempre classici e dai colori scuri come il nero. Gli italiani, invece, amano la linea più affusolata, l'equilibrio tra le proporzioni, la sua sottile e leggera e si sbizzarriscono nella scelta dei colori.

«In Italia – aggiunge Damiano, che ben due volte si è classificato al primo posto fra oltre 50 concorrenti alla Competizione internazionale per calzolai artigiani, che si tiene a Wiesbaden, in Germania – si sperimenta, si azzarda, si cerca sempre di trovare quel qualcosa in più. È il futuro che però mi preoccupa...» Si scorge l'amarezza sul volto di Damiano: «L'artigianato italiano sta scomparendo. I giovani non vogliono più fare sacrifici, appena entrano nella mia bottega mi chiedono quanto li pago anche se non sanno fare nulla». Per invertire la rotta Damiano, insieme ad Alberto Guastalla, neoeletto presidente del Gruppo nazionale calzolai della Confartigianato, sta lavorando per creare una scuola per futuri calzolai, «a cui tramandare i segreti antichi di un mestiere nobilissimo». Burocrazia, disinteresse da parte del mondo politico e concorrenza spietata dal Sud-Est asiatico completano il quadro drammatico per il settore calzaturiero italiano, un tempo punto di forza del Made in Italy. I dati sono spietati: l'anno scorso la produzione è scesa del 14 per cento, i posti di lavoro andati in fumo ammontano a 8.000.

«Intendiamoci – ci spiega Damiano



In questa pagina: due fasi della montatura della tomaia. Nell'altra pagina: la punzatura, mentre si taglia la pelle in eccedenza. In basso, nel box, alcuni prodotti per la corretta manutenzione delle scarpe.

– le scarpe fatte a mano dagli artigiani italiani i cinesi non sono in grado, neanche lontanamente, di riprodurle». Il suo settore è di nicchia e non è minacciato dalla Cina. Il problema è il cambio generazionale: i calzolaio sono tutti anziani e stanno scomparendo; i giovani aspirano al posto fisso. Lo stesso laco-

nico atto d'accusa giunge anche da Saskia che sta, da tempo, cercando un giovane disposto ad apprendere il suo mestiere. Gli italiani non sono interessati,

la nicchia	Nische
minacciato	bedroht
l'atto d'accusa f.	Anklage

così Saskia si appella a qualche giovane lettore di *ADESSO* che avesse voglia di scoprire il mondo delle calzature. «È veramente un peccato – conclude la calzolaia tedesca – gli italiani stanno perdendo una delle tradizioni più prestigiose e non stanno facendo nulla per impedirlo».

disposto a	dazu bereit
il peccato	Jammer
impedire	verhindern

LE 10 REGOLE D'ORO PER LA CURA DELLE SCARPE

Ultimato il suo capolavoro, il calzolaio consegna la scarpa al cliente. A questo punto la calzatura inizia la sua vita, la cui durata dipende esclusivamente dalla cura e dall'amore che gli riserverà il proprietario, seguendo i consigli del calzolaio. Se ben curate e con la normale manutenzione (suole, tacchi), le calzature possono durare anche una quindicina di anni. Ecco le 10 regole d'oro da seguire.

- 1 Un paio di scarpe nuovissime non va portato più di due o tre ore al giorno. Solo quando il piede si sarà abituato alla scarpa si potrà indossarla per una giornata intera.
- 2 Non portate lo stesso paio di scarpe per più di un giorno. La scarpa ha bisogno di 24 ore di riposo prima di essere di nuovo indossata.
- 3 Utilizzate sempre il calzascarpe.
- 4 Prima di togliere una scarpa con i lacci sciogliete completamente le stringhe per permettere al piede di sfilarsi facilmente.
- 5 Sfilate le scarpe e inserite immediatamente i tendiscarpe che sono stati costruiti su misura per il modello.



6 Inserire i tendiscarpe anche se le scarpe sono completamente bagnate. In questo caso non appoggiate le scarpe sulle suole ma coricatele di lato lasciandole asciugare per un'intera giornata.

7 Ogni volta che le calzate, è preferibile pulire e lucidare le scarpe, anche se non hanno apparentemente perduto la loro brillantezza.

8 Per la pulizia delle scarpe è opportuno seguire una regola molto semplice: usare una sola spazzola per ogni colore delle calzature. La tonalità di lucido

ideale da usare è più scura rispetto al colore delle scarpe. Il lucido va steso in strati sottili e uniformi sulla pelle e va spalmato sui bordi della suola e sul tacco. Trascorsi dieci minuti, lucidate le scarpe con una spazzola o con un panno. Per esaltare la brillantezza esiste un vecchio ed efficace metodo: inumidite di tanto in tanto le scarpe con la saliva.

9 Nel caso in cui non usiate un paio di scarpe per un lungo periodo, spalmate un sottile strato di lucido, riponetelo nel sacchetto di stoffa che vi ha dato il

calzolaio e conservatele dentro a una scatola di cartone appoggiandole sulle suole.

10 Quest'ultimo suggerimento ha più che altro a che fare con il buongusto personale. Anche se molti, almeno in parte, le ignorano, ci sono un paio di regole non scritte da rispettare nell'abbinamento tra capi d'abbigliamento e calzature: l'uomo che indossa un vestito nero dovrebbe portare un paio di scarpe lucide. Per un vestito marrone sono adatte le scarpe marrone scuro o quelle di colore più chiaro (cognac). Le calze inoltre dovrebbero essere dello stesso colore della scarpa.

la cura delle scarpe	Schuhpflege
riservare	hier: übrig haben, zuteil werden lassen
la manutenzione	Instandhaltung, Pflege
il calzascarpe	Schuhlöffel
i lacci, le stringhe pl.	Schnürsenkel
sfilarsi	herausschlüpfen
il tendiscarpe	Schuhspanner
coricare di lato	auf die Seite legen
calzare	anziehen
lucidare	polieren
la spazzola	
(per scarpe)	Schuhbürste
il lucido	Schuhpolitur
stendere	auftragen
lo strato	Schicht
uniforme	gleichmäßig
spalmare	streichen, auftragen
il panno	Tuch
esaltare	hervorheben
la saliva	Spucke